



Comune di Fermo

NORME COMPORTAMENTALI

Piano di Emergenza
Comunale



COS'E' LA PROTEZIONE CIVILE?

E' un "sistema" composto da "Istituzioni" e "Strutture operative" che concorrono, in base alle rispettive competenze, all'attuazione di interventi di tutela della vita umana e animale, degli insediamenti, dell'ambiente e delle infrastrutture dai danni derivanti da calamità naturali o catastrofi.

A livello comunale, il Sindaco è l'autorità di Protezione Civile. Egli ha il compito di attuare la pianificazione degli interventi di emergenza secondo gli indirizzi dello Stato e della Regione. In caso di calamità, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Il "Volontariato di Protezione Civile" è una libera espressione della cittadinanza che si mette a disposizione, **gratuitamente**, per supportare gli organi competenti nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Il "Cittadino" è la figura base, centro reale dell'idea di Protezione Civile. Il suo buon comportamento è il primo passo nell'attività di prevenzione, primo soccorso e segnalazione delle emergenze





COMPORTAMENTI GENERALI

- Ricorda che la tua protezione dipende soprattutto dalla tua capacità di risposta alla situazione e dai comportamenti che ne derivano;



- È fondamentale conoscere il proprio ruolo e le responsabilità in caso di emergenza;
- È importante essere informati sulle procedure da seguire in caso di emergenza;
- E' fondamentale conoscere i canali di comunicazione e le procedure da seguire;
- Proteggere se stessi e gli altri, evitando di creare panico e scene di confusione;
- Chiamare il 112 in caso di emergenza;
- Aiutare chi ha bisogno di aiuto, ma solo se non si rischia di farsi male;

- Quando effettui una chiamata di soccorso preparati a fornire informazioni sul numero da cui chiami, sulla tipologia dell'emergenza, sulla località e le indicazioni stradali.





“I modelli comportamentali possono salvare le vite. I cittadini che si trovano di fronte al tema dell’evento, devono sapere come si devono comportare.”

Giuseppe Zamberletti

Giuseppe Zamberletti è stato un politico italiano, considerato il padre fondatore della moderna protezione civile italiana.

Indice generale

INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>pag. 8</i>
Norme di comportamento generali	
<u>3.1 RISCHIO SISMICO</u>	<i>pag. 9-10</i>
<u>RISCHIO MAREMOTO</u>	<i>pag. 11-13</i>
<u>3.2 RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO</u>	<i>pag. 13-14</i>
<u>3.3 RISCHIO METEO-NEVE</u>	<i>pag. 16</i>
<u>3.4 RISCHIO INCENDI BOSCHIVI</u>	<i>pag. 17</i>
<u>3.5 RISCHIO INQUINAMENTO COSTIERO DA IDROCARBURI</u>	<i>pag. 18</i>
<i>3.6 Altre tipologie di rischio:</i>	<i>da pag. 19 a pag. 27</i>
- SEGNALETICA POPOLAZIONE	<i>pag. 28</i>
- AREE EMERGENZA GEO-REFERENZIATE	<i>pag. 29</i>
- NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO 112	<i>pag. 30</i>
- EMERGENZA E DISABILITA'	<i>pag. 31-32</i>
- CONTATTI UTILI	<i>pag. 33</i>
- ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI FERMO	<i>pag. 35-38</i>

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE

- **POPOLAZIONE RESIDENTE**

ZONA	RESIDENTI TOTALI	RESIDENTI > 61ANNI
TOTALE COMUNE FERMO	36 421	12 005

Popolazione residente nel Comune di Fermo (dati ISTAT 2019).

- **POPOLAZIONE SCOLASTICA**

GRADO	N° ALUNNI
TOTALE	7826
SECONDARIA 2° GRADO	4637
SECONDARIA 1° GRADO	1024
PRIMARIA	1432
INFANZIA	733

Fonte: Servizi Anagrafici e Servizi Sociali Comune di Fermo

3.1 RISCHIO SISMICO

Il rischio sismico determinato dalla combinazione di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione è la misura dei danni attesi in un intervallo di tempo, in base al tipo di sismicità, di resistenza delle costruzioni e di antropizzazione (natura, qualità e quantità dei beni esposti).

La pericolosità sismica di un territorio è data dalla frequenza e dalla forza dei terremoti che lo interessano, ovvero dalla sua sismicità. Sarà tanto più elevata quanto più probabile sarà il verificarsi di un terremoto di elevata magnitudo, a parità di intervallo di tempo considerato.



La predisposizione di una costruzione a essere danneggiata si definisce, invece, vulnerabilità. Quanto più un edificio è vulnerabile, maggiori saranno le conseguenze di un terremoto.

Infine, la maggiore o minore presenza di beni esposti al rischio, la possibilità cioè di subire la perdita di vite umane, danni economici e al patrimonio culturale, è definita esposizione.

L'Italia ha una pericolosità sismica medio-alta (per frequenza e intensità dei fenomeni), una vulnerabilità molto elevata (per fragilità del patrimonio edilizio, infrastrutturale, industriale, produttivo e dei servizi) e un'esposizione altissima (per densità abitativa e presenza di un patrimonio storico, artistico e monumentale unico al mondo).



La nostra Penisola è dunque a elevato rischio sismico, in termini di perdite umane, danni alle costruzioni e costi diretti e indiretti attesi in seguito a un terremoto.

NORME DI COMPORTAMENTO

SE SEI IN CASA:



- Non precipitarti fuori per le scale e non usare l'ascensore;
- Aspetta la fine della scossa prima di uscire potresti essere ferito da calcinacci, vetri e altri oggetti;
- Riparati sotto tavoli, letti o strutture portanti;
- Allontanati da finestre, porte vetrate, mensole e mobili pesanti che potrebbero ferirti;
- Non sostare sui balconi;
- Terminata la scossa, se puoi ,chiudi gli interruttori del gas, dell'acqua e della corrente elettrica prima di abbandonare la casa.



SE SEI ALL'APERTO:



- Allontanati dagli edifici e cerca uno spazio aperto;
- Non fermarti vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni , alle linee della luce e del telefono;
- Non prendere l'automobile: le strade devono rimanere libere per i mezzi di soccorso.



SUI TERREMOTI SAPPIAMO MOLTE COSE, MA
NON È ANCORA POSSIBILE PREVEDERE CON
CERTEZZA QUANDO, CON QUALE FORZA
E DOVE SI VERIFICHERANNO.
ESSERE PREPARATI È IL MODO MIGLIORE PER
PREVENIRE E RIDURRE LE CONSEGUENZE DI
UN TERREMOTO.



**IO NON
RISCHIO**
NUOVE STRATEGIE DI PROTEZIONE CIVILE

RISCHIO MAREMOTO

Che cos'è un maremoto?

Il maremoto, in giapponese tsunami, è una serie di onde marine prodotte dal rapido spostamento di una grande massa d'acqua. In mare aperto le onde si propagano molto velocemente percorrendo grandi distanze, con altezze quasi impercettibili (anche inferiori al metro), ma con lunghezze d'onda (distanza tra un'onda e la successiva) che possono raggiungere alcune decine di chilometri. Avvicinandosi alla costa, la velocità dell'onda diminuisce mentre la sua altezza aumenta rapidamente, anche di decine di metri. La prima onda può non essere la più grande e tra l'arrivo di un'onda e la successiva possono passare diversi minuti.

Se arriva il maremoto che fai?



NORME DI COMPORTAMENTO

DURANTE IL MAREMOTO:



Se sei in spiaggia o in una zona costiera e ricevi un messaggio di allerta che indica il possibile arrivo di un'onda di maremoto, oppure/e riconosci almeno uno di questi fenomeni:

- 1. forte terremoto che hai percepito direttamente o di cui hai avuto notizia**
- 2. improvviso e insolito ritiro del mare, rapido innalzamento del livello del mare o grande onda estesa su tutto l'orizzonte;**
- 3. rumore cupo e crescente che proviene dal mare, come quello di un treno o di un aereo a bassa *quota*.**
 - Allontanati e raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata (per esempio una collina o i piani alti di un edificio). Avverti le persone intorno a te del pericolo imminente;
 - Corri seguendo la via di fuga più rapida. Non usare l'automobile, potrebbe diventare una trappola;
 - Se sei in mare potresti non accorgerti dei fenomeni che accompagnano l'arrivo di un maremoto, per questo è importante ascoltare sempre i comunicati radio;
 - Se sei in barca e hai avuto notizia di un terremoto sulla costa o in mare, portati al largo;
 - Se sei in porto abbandona la barca e mettili al sicuro in un posto elevato.

DOPO IL MAREMOTO:



- Rimani nell'area che hai raggiunto e cerca di dissuadere chi vuole tornare verso la costa: alla prima onda potrebbero seguirne altre più pericolose;
- Assicurati delle condizioni di salute delle persone intorno a te e, se possibile, presta i primi soccorsi;
- Segui le indicazioni delle autorità per capire quando lasciare il luogo in cui ti trovi e cosa fare;
- Usa il telefono solo per reale necessità;
- Non bere acqua dal rubinetto;
- Non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua e con i materiali trasportati dal maremoto: potrebbero essere contaminati;
- Se la tua abitazione è stata interessata dal maremoto, non rientrare prima di essere autorizzato;
- Il maremoto può essere generato da un terremoto o da attività vulcanica: informati, quindi, anche su cosa fare in caso di terremoto o eruzione.

SEGNALI DI EMERGENZA:



I livelli di allerta del maremoto

Il livello di allerta **Arancione** (Advisory) indica che le coste potrebbero essere colpite da un'onda di maremoto con un'altezza s.l.m. inferiore a 0,5 m in mare aperto e/o un run-up (R) inferiore a 1 m.

Il livello di allerta **Rosso** (Watch) indica che le coste potrebbero essere colpite da un'onda di maremoto con un'altezza s.l.m. superiore a 0,5 m in mare aperto e/o un run-up (R) superiore a 1 m.

Cos'è un run-up?

Per run-up si intende la massima quota topografica raggiunta dall'onda di maremoto durante la sua ingressione (inondazione) rispetto al livello medio del mare.

Zona unica di allertamento da maremoto e relative aree di raccolta popolazione:



LITORALE NORD



LITORALE SUD

3.2 RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO

Nell'ambito del rischio meteo-idrogeologico e idraulico rientrano gli effetti sul territorio determinati da condizioni meteorologiche avverse e dall'azione delle acque in generale, siano esse superficiali, in forma liquida o solida, o sotterranee. Le manifestazioni più tipiche di questa tipologia di fenomeni sono temporali, venti e mareggiate, nebbia, neve e gelate, ondate di calore, frane, alluvioni, erosioni costiere, subsidenze e valanghe. Il rischio meteo-idrogeologico e idraulico è fortemente condizionato anche dall'azione dell'uomo. La densità della popolazione, la progressiva urbanizzazione, l'abbandono dei terreni montani, l'abusivismo edilizio, il continuo disboscamento, l'uso di tecniche agricole poco rispettose dell'ambiente e la mancata manutenzione dei versanti e dei corsi d'acqua hanno sicuramente aggravato il dissesto e messo ulteriormente in evidenza la fragilità del territorio italiano, aumentando l'esposizione ai fenomeni e quindi il rischio stesso. **Link utile:** <https://allertameteo.regione.marche.it/>

ESEMPIO BOLLETTINO METEO

REGIONE
MARCHE

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO

ALLERTA N.	DATA EMISSIONE	INIZIO VALIDITA' DOCUMENTO	FINE VALIDITA' DOCUMENTO	PAG.
065 / 2023	03/08/2023 13:27	04/08/2023 00:00	05/08/2023 00:00	1 di 2

CRITICITA' IDROGEOLOGICA, IDRAULICA, TEMPORALI E CONDIZIONI METEOROLOGICHE
PREVISIONI PER LE
00-24 di venerdì 04 agosto

	ALLERTA IDRAULICA (criticità)	ALLERTA IDROGEOLOGICA (criticità)	ALLERTA IG TEMPORALI (criticità)	ALLERTA VENTO	ALLERTA NEVE	ALLERTA MAREGGIATE
MARCHE 1 Aree interne settentrionali	VERDE (assente)	VERDE (assente)	ARANCIONE (moderata)	VERDE	VERDE	
MARCHE 2 Aree collinari e costiere settentrionali	VERDE (assente)	VERDE (assente)	ARANCIONE (moderata)	VERDE	VERDE	VERDE
MARCHE 3 Aree interne centrali	VERDE (assente)	VERDE (assente)	ARANCIONE (moderata)	VERDE	VERDE	
MARCHE 4 Aree collinari e costiere centrali	GIALLO (ordinaria)	VERDE (assente)	ARANCIONE (moderata)	VERDE	VERDE	VERDE
MARCHE 5 Aree interne meridionali	VERDE (assente)	VERDE (assente)	ARANCIONE (moderata)	VERDE	VERDE	
MARCHE 6 Aree collinari e costiere meridionali	VERDE (assente)	VERDE (assente)	ARANCIONE (moderata)	VERDE	VERDE	VERDE

CRITICITA' VALANGHE
PREVISIONI PER LE
00-24 di venerdì 04 agosto

	ZONE	ALLERTA VALANGHE (criticità)
	AMS - Appennino Marchigiano Settentrionale	(nessuna valutazione)
	AMC - Appennino Marchigiano Centrale	(nessuna valutazione)
	MSO - Monti Sibillini Ovest	(nessuna valutazione)
	MSE - Monti Sibillini Est e Laga Marchigiana	(nessuna valutazione)

NORME DI COMPORTAMENTO

SE SEI IN CASA:



- Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Stai bene attento a non venire a contatto con la corrente elettrica ;
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;
- Aiuta le persone in difficoltà a mettersi al sicuro;
- Aiuta le persone in difficoltà a mettersi al sicuro;
- Non bere acqua dal rubinetto di casa;
- Non bere acqua dal rubinetto di casa. Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti.

SE SEI ALL'APERTO:



- Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- Non sostare sui ponti e non ti riparare sotto alberi isolati.

SE SEI IN AUTOMOBILE:



- Se vedi che ci sono correnti d'acqua, abbandona la macchina e allontanati verso punti più elevati;
- Evita le strade collocate tra versanti molto ripidi, quelle vicine ai corsi d'acqua e i sottopassi.



L'ALLERTA METEO-IDRO TI AVVISA CHE POTRESTI TROVARTI IN SITUAZIONI DI PERICOLO.
CONOSCERE IL SIGNIFICATO DEI CODICI COLORE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO PUÒ AIUTARTI A RIDURRE GLI EFFETTI DI UN'ALLUVIONE.



**IO NON
RISCHIO**
INFORMAZIONI E PREVENZIONE

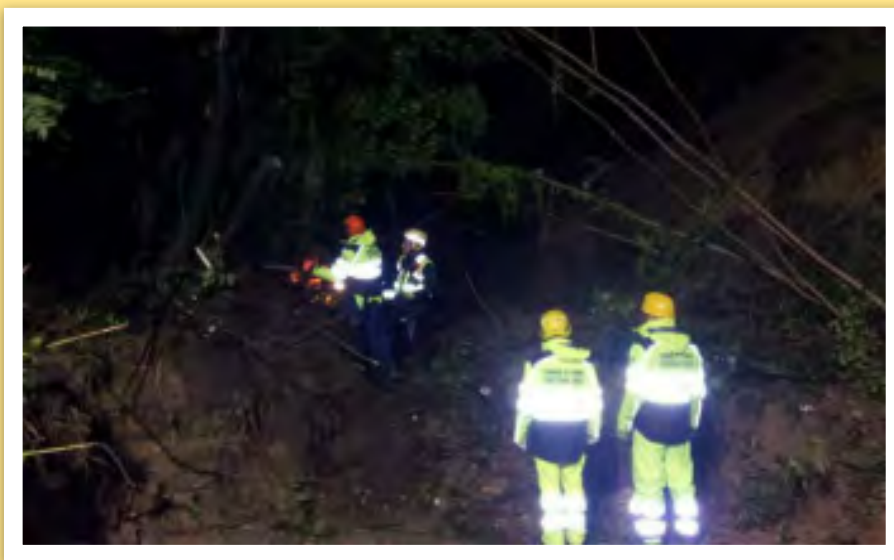
FRANA

Ricorda che

Non ci sono case o muri che possano arrestare una frana. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza.

NORME DI COMPORTAMENTO

- Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile lateralmente, cercando di raggiungere una posizione più elevata;
- Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti possono colpire;
- Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere;
- Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;
- Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.



3.3 RISCHIO METEO-NEVE

Per rischio neve si intende tutta quella serie di disagi e difficoltà provocati da precipitazioni nevose abbondanti ed improvvise.

Tali avversità atmosferiche, non sempre prevedibili, provocano disagi e difficoltà su porzioni di territorio spesso molto estese, coinvolgendo la totalità delle persone e delle attività che su questo insistono. In linea di massima il rischio di neve si può definire prevedibile seppure a breve termine.



NORME DI COMPORTAMENTO

NEI PERIODI INVERNALI:



- Equipaggia il tuo autoveicolo con pneumatici da neve o catene;
- consulta i bollettini meteo tramite gli organi di stampa e la pagina internet comunale dedicata e tramite applicazione.

DURANTE LE NEVICATE:



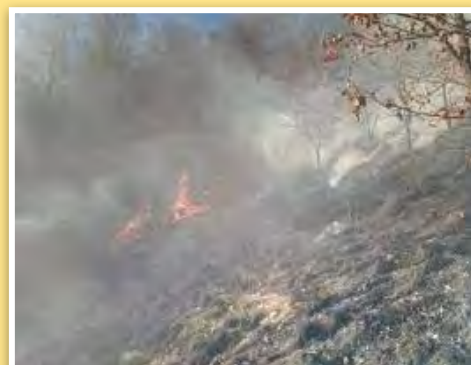
- Evita di circolare sulla rete stradale se non per reali e urgenti necessità;
- verifica le piccole esigenze di famigliari con particolari problematiche (anziani, bambini, ecc.) e cerca di risolverle evitando di sovraccaricare gli enti preposti alla gestione dell'emergenza;
- contatta i numeri telefonici di soccorso solo in caso di situazioni che comportano un effettivo pericolo;
- tieniti aggiornato sull'evolversi delle condizioni meteo e sulle indicazioni impartite dalle autorità competenti tramite organi di stampa e siti internet;
- provvedi autonomamente allo spargimento di sale nella parte antistante alla tua abitazione e alla pulizia di strade o accessi privati.

3.4 RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Un incendio boschivo è un fuoco che si propaga provocando danni alla vegetazione e agli insediamenti umani. In quest'ultimo caso, quando il fuoco si trova vicino a case, edifici o luoghi frequentati da persone, si parla di incendi di interfaccia. Più propriamente, per interfaccia urbano-rurale si definiscono quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta: sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e naturale si incontrano e interagiscono.

Tutte le regioni italiane sono interessate dagli incendi, anche se con gravità differente e in periodi diversi dell'anno. Le condizioni ambientali e climatiche della penisola italiana favoriscono lo sviluppo di focolai principalmente in due stagioni dell'anno.

Nelle regioni settentrionali dell'arco alpino - ma anche nelle zone appenniniche in alta quota - gli incendi boschivi si sviluppano prevalentemente nella stagione invernale-primaverile, la più siccitosa, quando la vegetazione è stata seccata dal gelo. Mentre in estate i frequenti temporali riducono il rischio di incendio.



NORME DI COMPORTAMENTO PER PREVENIRE UN INCENDIO:

- Non gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi dai finestrini dell'automobile;
- non accendere fuochi in prossimità dei boschi, quando c'è vento e/o la vegetazione è secca;
- non abbandonare rifiuti nei boschi: raccoglili e portali via;
- nelle zone più esposte agli incendi, attorno alle abitazioni e ai fabbricati, pulisci il terreno dalla vegetazione infestante e dai rifiuti facilmente infiammabili.

IN CASO DI INCENDIO:

- Chiama subito il 112;
- se ti trovi vicino all'incendio, proteggi, se puoi, naso e bocca con un fazzoletto bagnato e cammina abbassato, perché il fumo tende a salire;
- mantieni la calma e cerca di individuare una via di fuga sicura: una strada, un sentiero o un corso d'acqua opposti al fuoco;

3.5 RISCHIO INQUINAMENTO COSTIERO DA IDROCARBURI

Il Piano predispone le misure atte a fronteggiare, in emergenza e con la massima rapidità, lo spiaggiamento di sostanze inquinanti provenienti da qualsiasi fonte, di provvedere alle successive attività di disinquinamento delle aree interessate e alla corretta gestione dei rifiuti raccolti.

Le azioni svolte durante l'emergenza sono finalizzate alla :



1. difesa della vita umana;
2. salvaguardia degli ecosistemi costieri;
3. salvaguardia degli interessi economici.

! Segnalazioni:

Chiunque individui o abbia notizia della presenza di sostanze inquinanti in mare o sulla costa deve avvisare l'Autorità Marittima chiamando il numero verde 1530.

! Dichiarazione di Emergenza Locale:

Nei Piani Provinciali sono previste, in questo ambito operativo, tre fasi corrispondenti a differenti livelli di emergenza:

1. **ATTENZIONE:** segnalazione di presenza in mare di idrocarburi o altre sostanze inquinanti o comunque dannose per la salute umana o gli ecosistemi che merita di essere tenuta sotto osservazione ma per la quale non è necessario prendere al momento ulteriori misure;
2. **PREALLARME:** segnalazione di un imminente pericolo di inquinamento della costa determinato dalla presenza in mare di idrocarburi o altre sostanze comunque dannose per la salute umana, o per gli ecosistemi o per le attività economiche che, qualora raggiungano la costa, per quantità o grado di pericolosità, possono provocare danni;
3. **ALLARME:** evento calamitoso in atto con inquinamento di zone costiere determinato da idrocarburi o altre sostanze comunque dannose per la salute umana, gli ecosistemi e le attività economiche. Per ciascuna fase operativa in situazione di: attenzione, preallarme e allarme, i Piani Provinciali inquinamento costiero stabiliscono specifici flussi di informazione finalizzati ad una efficace ed efficiente gestione dell'emergenza.

3.6 RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE

La presenza sul territorio di stabilimenti industriali, che utilizzano sostanze chimiche per le loro attività produttive, espone la popolazione e l'ambiente circostante al rischio industriale. In seguito a un incidente in un insediamento industriale è infatti possibile che si sviluppi un incendio, con il coinvolgimento di sostanze infiammabili, un'esplosione, con il coinvolgimento di sostanze esplosive, o una nube tossica, con il coinvolgimento di sostanze che si liberano allo stato gassoso e danni immediati o differiti all'interno e all'esterno dello stabilimento.

Un incidente industriale può, quindi, provocare danni alla salute e all'ambiente.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE:



- Se ti trovi all'interno di locali chiusi (casa, ufficio, ecc.), chiudi e sigilla, per quanto possibile, con comune nastro da pacchi, porte e finestre;
- se ti trovi all'aperto, mettiti a distanza in condizioni di sicurezza ma attendi i servizi di emergenza che dovranno effettuare controlli e valutare la necessità di effettuare la decontaminazione;
- disattiva eventuali condizionatori d'aria;
- non toccare altre persone, non fumare, non ingerire cibi;
- attendi le comunicazioni diffuse attraverso i media dai servizi di emergenza, prima di tornare alle normali abitudini.



Nel territorio comunale sono presenti due stabilimenti a rischio incidente rilevante che interessano il territorio comunale:

1) Stabilimento PEGAS s.r.l. di Via E. Medi, Porto San Giorgio, situata nelle immediate vicinanze di Salvano, Comune di Fermo (**Livello rischio ALTO**).

2) Stabilimento ENERGEAN ITALY S.p.a. situato in Strada Provinciale Paludi, Comune di Fermo (**Livello rischio BASSO**).

PERSONE SCOMPARSE

Una persona scomparsa è un soggetto del quale si ignora posizione e lo status in vita o meno. La scomparsa di una persona può essere addotta a diverse ragioni, volontarie e/o involontarie/incidentali. La casistica vede scomparse di persone di breve periodo (allontanamento temporaneo o smarrimento) e di lungo periodo (permanente).

! Quando qualcuno scompare... #ilTempoèPrezioso

Contatta **immediatamente** le Forze di Polizia, chiama il **Numero Unico di Emergenza 1-1-2**. Denunciare subito è fondamentale per attivare le ricerche.

! LINK UTILI

commissari.gov.it/persone-scomparse/

Fonte :Governo Italiano-Commissario straordinario per le persone scomparse

ASSOCIAZIONE PENELOPE ITALIA

Di che si occupa?

L'Associazione Penelope affianca le famiglie e gli amici delle persone scomparse con il suo supporto. E' costituita da volontari che offrono il loro aiuto gratuitamente.

Contatti:

E-mail: info@penelopeitalia.org



ASSOCIAZIONE PENELOPE MARCHE OdV

Presidente: Giorgia Isidori

Contatti:

E-mail: associazione@penelopemarche.org



! il PIANO PROVINCIALE PERSONE SCOMPARSE

è consultabile sul sito della **Prefettura di Fermo**.

RINVENIMENTO ORDIGNI BELLCICI

Sul territorio comunale, in passato, si è verificato il rinvenimento di ordigni bellici della seconda guerra mondiale. In caso di evento di questo tipo, il Sindaco si raccorda con il Prefetto e con esso stabilisce la pianificazione operativa.

In base alla pianificazione operativa stabilita, il Sindaco:

- 1. convoca il Centro Operativo Comunale (COC);**
- 2. si raccorda con la Prefettura e la Sala Operativa Unificata Permanente;**
- 3. informa la popolazione;**
- 4. provvede a predisporre le misure necessarie in caso di eventuale necessità di interdizione ed evacuazione delle zone a rischio secondo le indicazioni fornite dagli organi competenti al disinnescamento.**



INCIDENTI DEI TRASPORTI

La presenza della rete ferroviaria, autostradale e stradale statale, nonché il passaggio di vettori navali e aerei nei pressi o all'interno del territorio comunale, può generare emergenze connesse. In caso di gravi incidenti che coinvolgono la rete dei trasporti (aerei, ferroviari, marittimi, terrestri), il Sindaco invia, presso il luogo stabilito per il coordinamento delle operazioni (CSS/COR), il Responsabile del Servizio Protezione Civile o suo delegato (Funzione Volontariato) e/o l'Ufficiale di turno della Polizia Locale (Funzione Accessibilità e mobilità) per concordare le modalità di intervento con gli organi preposti al coordinamento. In caso di necessità, può convocare il Centro Operativo Comunale.



INTERRUZIONE EROGAZIONE SERVIZI ESSENZIALI

Le principali criticità a cui si deve far fronte in caso di blackout o crisi idrica sono connesse a:

1. incidenti stradali in orario notturno per la mancata illuminazione delle reti viarie e/o guasto degli impianti semaforici;
2. interruzione del funzionamento di apparecchiature elettromedicali;
3. malfunzionamento dei generatori di emergenza presso i presidi ospedalieri;
4. interruzione delle reti di comunicazione;
5. interruzione della distribuzione di acqua potabile;
6. interruzione degli impianti di riscaldamento o refrigerazione presso le strutture sensibili le civili abitazioni.

In caso di emergenza, derivata dalla interruzione dei servizi essenziali, il Sindaco convoca il Centro Operativo Comunale. In caso di crisi idrica, al fine di posizionare un numero adeguato di autobotti per la fornitura di acqua potabile alla popolazione, possono essere utilizzate le aree di emergenza previste per il rischio sismico.

CRISI IDRICA

NORME DI COMPORTAMENTO PER RISPARMIARE ACQUA:



- Mentre ti lavi i denti, ti radi, fai lo shampoo o lavi i piatti, tieni il rubinetto aperto solo per il tempo strettamente necessario;
- Preferisci la doccia al bagno: è più veloce e riduce di un terzo i consumi;
- Controlla l'impianto idrico domestico: un rubinetto che perde o un WC che gocciola possono causare enormi sprechi; Quando vai in ferie o ti assenti per lunghi periodi da casa, chiudi il rubinetto centrale dell'acqua;
- Non utilizzare acqua potabile per lavare le automobili.

In caso di sospensione dell'erogazione dell'acqua

- Prima della sospensione, fai una scorta minima di acqua per bagno e cucina e rifornisciti di piatti, posate, bicchieri di plastica;
- Al momento del ripristino dell'erogazione dell'acqua, evita di usare lavatrice e lavastoviglie fino al ritorno della normalità.

CRISI ENERGETICA

NORME DI COMPORTAMENTO

IN CASO DI BLACK-OUT:



- Non usare l'ascensore; se per motivi di salute sei costretto ad utilizzarlo, porta con te il cellulare per chiamare un numero d'emergenza **(112)** nel caso in cui il black-out rendesse inefficace l'allarme;
- Se esci di casa, porta con te le chiavi anche se rimane qualcuno dentro, perché il citofono potrebbe non funzionare;
- Non utilizzare dispositivi elettrici.
- Se possiedi apparecchi elettromedicali, limitane l'utilizzo, perché potrebbero danneggiarsi irreparabilmente;
- Se sei alla guida, fai particolare attenzione agli incroci: i semafori potrebbero non funzionare improvvisamente.

GRAVE DISAGIO CLIMATICO

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associati a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione; tali condizioni rappresentano un rischio per la salute della popolazione. Un'ondata di calore è definita in relazione alle condizioni climatiche di una specifica città e non è quindi possibile individuare una temperatura-soglia di rischio valida a tutte le latitudini.

LIVELLO 0 (VERDE)	LIVELLO 1 (GIALLO)	LIVELLO 2 (ARANCIONE)	LIVELLO 3 (ROSSO)
Sono previste condizioni meteorologiche non associate a rischio per la salute della popolazione.	Sono previste temperature elevate che non rappresentano un rischio rilevante per la salute della popolazione, ma che possono precedere condizioni di rischio.	Sono previste temperature e condizioni meteorologiche a rischio in particolare per i sottosistemi di persone suscettibili.	ONDATA DI CALORE. Le condizioni meteorologiche a rischio persistono per tre o più giorni consecutivi.
0 NORMALITA'	1 PREALLERTA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	2 ALLERTA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	3 ALLERTA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI

Previsioni ed elaborazioni a cura del Centro Funzionale della Regione Marche. Per ulteriori informazioni di carattere meteorologico: tel. 071.8067747 email: spc.centrofunzionale@regione.marche.it
<https://allertameteo.regionemarche.it>

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ESTATE MOLTO CALDA:



- Bevi molta acqua ed evita alcolici;
- Mangia leggero, arricchendo l'alimentazione con frutta e verdura;
- Non lasciare l'auto con persone o animali all'interno;
- Rinfrescati spesso con una doccia;
- Indossa un cappello e cerca di stare all'ombra nelle ore più calde.

SE CI TROVIAMO IN SPIAGGIA:



- Entra in acqua almeno 3 ore dopo i pasti;
- Evita di fare il bagno da solo;
- Esci subito dall'acqua ai primi sintomi di malessere.

REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

Centro Funzionale Multirischi

MARCHE

BOLLETTINO PER LE ONDATE DI CALORE

BOLLETTINO ONDATE DI CALORE N.	DATA EMISSIONE	INFO SANITA'
034 / 2023	28/07/2023 12:05	CALL CENTER REGIONALE N. VERDE 800450020 progettohelios@sanita.marche.it

PREVISIONE DEL LIVELLO DI PERICOLO DA ONDATA DI CALORE										
TEMPERATURE PREVISTE	28 luglio ore 14			29 luglio ore 14			30 luglio ore 14			
	T (°C)	T App (°C)	LPP	T (°C)	T App (°C)	LPP	T (°C)	T App (°C)	LPP	
ANCONA	29	29	0	27	29	0	27	31	1	
ASCOLI PICENO	30	31	0	31	33	0	33	35	1	
FABRIANO	29	29	0	31	31	1	32	32	1	
FERMO	31	31	0	30	33	1	30	34	1	
JESI	30	30	0	31	32	0	31	32	0	
MACERATA	31	30	0	32	33	0	34	34	1	
PESARO	32	32	1	29	32	1	27	31	0	
SAN BENEDETTO DEL T.	29	31	0	29	32	1	31	36	2	
URBINO	26	26	0	28	29	1	29	30	1	

LIVELLO DI PERICOLO DA ONDATA DI CALORE PREVISTO			
	VENERDÌ 28 LUGLIO	SABATO 29 LUGLIO	DOMENICA 30 LUGLIO

Esempio bollettino per le ondate di calore diramato dal
C.F.M Regione Marche <https://allertameteo.regione.marche.it/>

RISCHIO MONOSSIDO DI CARBONIO

Il monossido di carbonio(**CO**) è un gas esplosivo inodore, incolore ed insapore che si forma in ambienti chiusi per difetti di combustione di stufe, camini, caldaie, silos, ecc... E' sempre presente nei gas di scarico dei veicoli a motore.

Respirarne anche pochissime quantità può portare alla morte.



Quindi:

- Fai controllare periodicamente da tecnici qualificati le apparecchiature per il riscaldamento, per l'acqua calda e per la cottura di cibi a fiamma libera;
- non addormentarti in locali con camini o bracieri accesi. **(ATTENZIONE NON SPEGNERE IL BRACIERE CON L'ACQUA VI È IL PERICOLO DI SVILUPPARE MONOSSIDO DI CARBONIO **CO**)**;
- garantisci sempre una adeguata aerazione e ventilazione dei locali con prese d'aria o finestre aperte;
- spegni il motore e chiudi i finestrini dell'auto in caso di sosta prolungata in galleria.

FUGA DI GAS

GPL(GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO): Il GPL è una miscela di vari gas, principalmente propano e butano. E' incolore e inodore e per tale motivo viene aggiunta una sostanza odorizzante per garantire il suo utilizzo in sicurezza: in caso di perdita anche piccola, infatti, grazie all'odorizzante è possibile individuare il guasto ed intervenire adeguatamente. Il GPL essendo più pesante dell'aria, tende a ristagnare verso il basso sul pavimento, ed è difficilmente disperdibile in caso di perdite.

METANO(CH_4): Il metano è un gas incolore e inodore che non può essere inalato. Ha un peso corrispondente a metà di quello posseduto dall'aria, è un ottimo combustibile e dalla sua combustione si ottengono grandi quantità di calore. Il metano è più leggero dell'aria, si stratifica verso l'alto nei pressi dei solai o dei tetti ed è più facilmente eliminabile in caso di perdite.

- apri tutte le finestre;
- non accendere e non spegnere luci o apparecchi elettrici;
- non suonare campanelli ,non provocare fiamme e scintille;
- non usare telefoni fissi e cellulari, torce e altri apparecchi elettrici e a batteria;
- chiudi il gas dal contatore;
- disattiva l'energia elettrica solo dall'esterno dell'appartamento;
- se l'odore è forte e persistente **ESCI e chiama il 112 (Vigili del Fuoco).**



INCENDIO

- chiama o fai chiamare immediatamente il 112;
- metti in sicurezza gli impianti che possono favorire la propagazione delle fiamme: chiudi il gas dal contatore e l'interruttore generale dell'energia elettrica;
- verifica di avere sempre alle spalle una via di fuga;
- liberati da abiti a contenuto acrilico e indossare altri che assicurino una certa protezione dal calore;
- se si tratta di un piccolo focolaio, puoi utilizzare un estintore operando a distanza;
- allontanati e fai allontanare gli altri dall'ambiente dove si sta sviluppando il focolaio.



IMPORTANTE

- Non utilizzare acqua su impianti o apparecchiature elettriche!



TIPOLOGIE DI ESTINTORI



ESTINTORE A POLVERE: Gli estintori a polvere sono i dispositivi antincendio più duttili, poiché possono essere utilizzati per lo spegnimento di quasi tutti i tipi di incendio. Sono particolarmente adatti a domare fuochi scaturiti da materiali solidi, liquidi, gassosi e da metalli ed apparecchi elettrici.

ESTINTORE A SCHIUMA: Gli estintori a schiuma sono costituiti da una miscela di acqua, liquido schiumogeno ed aria (o un altro gas) inerte. Tale tipo di estintore è particolarmente adatto per fuochi scaturiti da materiali solidi e gli incendi causati da liquidi infiammabili. Lo spegnimento avviene tramite il soffocamento ed il raffreddamento delle sostanze: la schiuma forma, infatti, una specie di pellicola protettiva, che separa il fuoco dall'ossigeno.

ESTINTORE A CO₂: L'estintore a CO₂ utilizza l'anidride carbonica come sostanza estinguente, presente all'interno del dispositivo in stato liquido e compresso. Gli estintori a CO₂ sono perfetti per fuochi provocati da liquidi infiammabili, materiali gassosi ed impianti elettrici.

COSA BRUCIA	QUALE ESTINTORE UTILIZZO		
	POLVERE	CO2	SCHIUMA
<i>quadro elettrico</i>		X	X
<i>legno o plastica</i>	X		X
<i>macchina utensile</i>	X		X
<i>motore elettrico</i>	X	X	
<i>benzina, vernici o diluenti</i>	X		X
<i>olio di frittura</i>			X
<i>cucina</i>			X

SEGNALETICA POPOLAZIONE

AREA DI ATTESA SICURA:

Sono luoghi di prima accoglienza della popolazione.

Vengono utilizzate piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei, non soggetti a rischio e raggiungibili attraverso un percorso sicuro possibilmente pedonale. In tale aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero.



AREA DI AMMASSAMENTO :

Sono aree e punti di raccolta di mezzi, materiali e personale necessari alle attività di soccorso, nonché dei mezzi straordinari necessari al ripristino dei servizi essenziali.



AREA RICOVERO :

Individuano i luoghi in cui verranno installati i primi insediamenti abitativi o dove comunque sarà possibile per la popolazione trovare un ricovero sicuro di carattere prolungato. In base alle linee guida regionali per i piani comunali di protezione civile, esse devono avere dimensioni sufficienti ad accogliere un buon numero di abitanti. Possono essere considerati come luoghi di ricovero anche alberghi, ostelli e altre strutture ricettive coperte.



AREE EMERGENZA GEO-REFERENZIATE

Il cittadino può visualizzare le varie aree di emergenza sul sito del Comune di Fermo al seguente link: <https://www.comune.fermo.it/> seguendo i passaggi di seguito elencati:

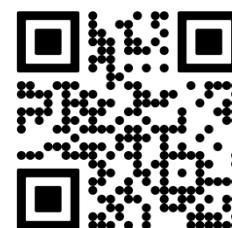
1. All'interno della homepage, selezionare la voce **“UTILIZZA I SERVIZI”** e di seguito cliccare sul form **“Protezione Civile”**.



2. Verrà visualizzata la pagina sottostante, nella quale andando a cliccare **“aree emergenza geo-referenziate”** il cittadino potrà visualizzare tutte le aree di emergenza previste dal **Piano di Emergenza Comunale (P.E.C)**.



In alternativa il cittadino scansionando il CODICE QR di seguito riportato, accederà direttamente alle aree di emergenza.



NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO



SCARICA 112 WhereAreU l'applicazione che ti permette di chiamare il Numero di Emergenza Europeo 112, inviando automaticamente i tuoi dati di localizzazione e altre informazioni utili ai soccorsi.

Il Numero di Emergenza Europeo 112 è stato istituito per dare a tutti i cittadini europei un solo numero per le loro richieste: Soccorso Sanitario, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, CNSAS, sono allertati dalla stessa Centrale Operativa che localizza il cittadino che richiede un intervento di emergenza.

EMERGENZA E DISABILITA'

Indicazioni sui comportamenti da adottare in ordinario ed in emergenza.

Sei una persona con disabilità? Ti trovi a soccorrere una persona con disabilità?

Cosa fare FIN DA SUBITO

**IONON
RISCHIO**

BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE



Se sei una persona con disabilità

Comunica al Comune
quali sono le tue esigenze.

Fornisci i tuoi contatti così
da ricevere assistenza
adeguata in caso di evento.

Cosa fare FIN DA SUBITO

**IONON
RISCHIO**

BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE



Se sei una persona con disabilità

Individua le barriere
architettoniche dei luoghi
che frequenti che possono
rappresentare un ostacolo
in situazioni di emergenza.

Verifica che in questi luoghi
siano installati sistemi
di allarme adatti alla tua
disabilità: possono aiutarti
a reagire autonomamente.



Cosa fare FIN DA SUBITO

**IONON
RISCHIO**

BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE



Se sei una persona con disabilità

Crea una rete di supporto
che possa aiutarti in caso
di emergenza: familiari,
vicini di casa, amici, colleghi,
medico di base,
organizzazioni di
volontariato, associazioni
di rappresentanza, ecc.

Cosa fare FIN DA SUBITO

**IO NON
RISCHIO**
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE



Se sei una persona con disabilità

Organizza un kit che contenga tutto ciò che può esserti utile nelle prime ore di un'emergenza, senza dimenticare i farmaci o gli ausili di cui hai bisogno.

Cosa fare FIN DA SUBITO

**IO NON
RISCHIO**
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE



Se sei una persona con disabilità

Chiedi al Comune o a un'associazione locale di protezione civile a quali rischi è esposto il territorio in cui vivi.

Consulta il Piano di protezione civile comunale e il piano di emergenza della tua scuola o del luogo in cui lavori.

Per approfondimenti, consulta il sito:

ABILI A PROTEGGERE

<https://www.abiliaproteggere.net/emergenza-e-disabilita/>

CONTATTI UTILI



Comando Polizia Locale Fermo

0734 284 600



Protezione Civile - Sala Operativa Fermo

Ordinario 9:00 -14:00 lun-ven

Su attivazione COC 24h

0734 284 700



Protezione Civile Regione Marche

S.O.U.P

Ordinario 24h

071 8064163



Segnalazioni guasti gas/metano – ASITE

800 656155



Segnalazioni guasti elettricità – ENEL

803 500



Segnalazioni guasti rete idrica – CIIP

800 21617



Arpa Marche - Dipartimento di Fermo

Segnalazioni 0734 6089470

Email: arpam.dipartimentofermo@ambiente.marche.it

- PREFETTURA DI FERMO – UTG

Tel: 0734 2831

Email: prefettura.fermo@interno.it

- PROVINCIA DI FERMO

Tel: 0734 2321

Email: urp@provincia.fm.it

- QUESTURA DI FERMO – Polizia di Stato

U.R.P. Tel: 0734 254473

Email: dipps19E.00F0@pecps.poliziadistato.it

- CARABINIERI COMANDO PROVINCIALE FERMO

Tel: 0734 601600

Email: cpfm025849co@carabinieri.it

- *Nucleo Carabinieri Forestale di Fermo* (Tel): 0734 226866

- COMANDO VIGILI DEL FUOCO FERMO

Tel: 0734 2179201

Email: comando.fermo@vigilfuoco.it

- P.A. CROCE VERDE FERMO OdV

Tel: 0734 229980

Email: info@croceverdefermo.it

- CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato di FERMO

Tel: 0734 623979

Email: fermo@cri.it

- GUARDIA COSTIERA – Ufficio Circondariale Marittimo

Tel: 0734 676304

Email: ucportosangiorgio@mit.gov.it

- SOCCORSO ALPINO SPELEOLOGICO MARCHE

SASM - Stazione Montefortino

Email: stazione.mf@sasm.it

ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI FERMO

Il Comune di Fermo ha organizzato e continua a migliorare il proprio “Servizio di Protezione Civile”. Al funzionamento dello stesso partecipano, in base alle rispettive competenze, tutti i Settori e uffici comunali. L’unità operativa denominata “Protezione Civile”, invece, tramite l’apporto di personale qualificato, si occupa dei programmi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione e alle istituzioni scolastiche, della formazione degli operatori, dei progetti di cooperazione e scambio di esperienze in ambito intercomunale, interregionale o internazionale, del mantenimento in efficienza e del potenziamento dei mezzi, delle attrezzature e dei centri di coordinamento, del supporto organizzativo e operativo agli organi competenti in caso di necessità.

RECAPITI e contatti email:

Centralino Comune di Fermo	0734 2841
E-mail URP(Ufficio relazioni con il pubblico)	urp@comune.fermo.it
Sito Web Comune Di Fermo	www.comune.fermo.it
E-mail Protezione Civile	ufficio.protezionecivile@comune.fermo.it
PEC Protezione Civile	protezione.civile@pec.comune.fermo.it
Email Sala Operativa	salaoperativafermo@gmail.com

Siti Web con informazioni utili e aggiornamenti sulle condizioni meteorologiche e sull'evoluzione di situazioni di emergenza:

www.protezionecivile.gov.it

www.protezionecivile.marche.it

<https://allertameteo.regione.marche.it>

ISCRIVITI AL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE!!

Per chi volesse mettersi a disposizione delle Istituzioni per fornire il proprio aiuto in caso di necessità, è possibile iscriversi al Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Per conoscere i requisiti, le modalità di adesione e scaricare la modulistica, è sufficiente consultare il sito web istituzionale del Comune di Fermo (sezione “Protezione Civile”).

I volontari, in possesso dei requisiti previsti dal regolamento, verranno impiegati tenendo conto delle disponibilità, nonché delle esperienze maturate nel tempo.

Essi saranno chiamati a partecipare a periodiche sessioni di addestramento.







Città di Fermo

www.comune.fermo.it